







Dott.ssa Lucattini, qual è stata l'ispirazione principale dietro questo libro?

“Dopo anni di lavoro clinico e di ricerca in ambito psicoanalitico e nella psicoanalisi dei bambini e degli adolescenti, ho sentito l'esigenza di poter rendere partecipe anche il grande pubblico del lavoro svolto dagli psicoanalisti nei loro studi e mostrare le varie declinazioni della psicoanalisi: la psicoanalisi come cura naturalmente, ma anche come studio del funzionamento della mente e ancora come efficace strumento di prevenzione del disagio emotivo e dei disturbi psicologici infantili e della relazione madre-bambino e genitori-bambino, a partire dalla primissima infanzia”;

Nel Suo libro, Lei sottolinea l'importanza della relazione madre-bambino durante la gravidanza e il periodo perinatale. Quali sono le principali sfide che i genitori affrontano in questa fase e come possono superarle?

“La nascita di un bambino è sempre un evento che trasforma le relazioni di coppia e familiari. Già durante la gravidanza le mamme e i papà sono ricchi di fantasie sul bambino, sono carichi di desideri di aspettative e paure, certamente più evidenti per il primo figlio, ma che possono ripresentarsi anche in gravidanze successive. I genitori si trovano a dover far spazio nella loro mente e non solo una casa al piccolo individuo che catalizza le loro energie, che stravolge i loro ritmi precedenti, chi induce emozioni nuove e intense. Nel libro, si affrontano diffusamente questi cambiamenti e si offrono delle indicazioni che possono aiutare i genitori ad attivare pensieri diversi e originali per affrontare al meglio la nuova vita”;

Può spiegare ai nostri lettori cosa intende per “maternità interiore” e come questa influisce sullo sviluppo del bambino?

“La maternità interiore è un'atmosfera emotiva particolare che inizia con la gravidanza e induce specifici cambiamenti inconsci favorendo nella madre una nuova organizzazione del Sé e un nuovo “spazio interno” in cui accogliere il bambino. È il primo apparire dell'empatia così importante per il neonato, una nuova organizzazione psichica della madre che si arricchisce e trasforma in ogni maternità. Potremmo considerare la maternità interiore come carta topografica che aiuta a comprendere la relazione madre-bambino in tutte le sue sfaccettature”;

Lei dedica una sezione alla musicoterapia prenatale. Quali sono i benefici specifici della musicoterapia per la relazione madre-bambino e come i genitori possono integrarla nella loro routine quotidiana?

“Il bambino è in grado di interagire con la madre già durante la gravidanza, basti pensare che l'utero materno è un luogo sonoro, cui il feto sente e ascolta non soltanto i suoni provenienti dal corpo della madre, ma anche quelli giungono dall'esterno. La musica in generale e la musicoterapia prenatale favoriscono il benessere della madre, poiché riducono l'ansia e lo stress. Al tempo stesso creano un ambiente sonoro ritmico e rilassante, carico di affetto ed emozioni, con una grande varietà di modulazioni sonore che hanno un effetto benefico sul bambino”;

Il concetto di “bonding neonatale” è centrale nel suo libro. Potrebbe descrivere cos'è il bonding neonatale e perché è così cruciale per il benessere del bambino?

“Per bonding neonatale legame è un profondo, un forte attaccamento tra la madre il neonato e anche tra il padre e il neonato, una forma di imprinting veicolato anche dall'odore e dal profumo specifico della pelle materna e paterna. È così importante, che l'Organizzazione Mondiale della Sanità dà un'indicazione precisa: il bambino dovrebbe stare attaccato alla pelle della mamma (skin to skin), sulla sua pancia subito in sala parto e nei giorni successivi, con un tempo dedicato proprio

